

Il Novocomum fa il bis

A due passi dal Duomo la performance di Musa



Dalla notte scorsa Como ha due "Novocomum". Nell'anno del centenario del razionalista Giuseppe Terragni, il pittore comasco Fabrizio Musa - che ha già celebrato con la sua "Scanner art" al Parlamento Europeo di Bruxelles l'opera rivoluzionaria dell'architetto - ha finalmente coronato un sogno. Ossia un'intera parete di via Ballarini in pieno centro storico, a due passi dal Duomo, che riproduca il profilo curvo dello storico e controverso edificio di via Sinigaglia 1, uno dei simboli del genio di Terragni più ammirati nel mondo e il primo da lui firmato a soli 25 anni, nel 1929.

Venerdì notte e anche ieri sera, grazie alla tregua del maltempo, Musa ha dipinto a mano, con acrilici e pennelli, i profili neri del Novocomum sulla parete, sospeso a 4 metri d'altezza, mentre l'immagine del monumento di Terragni veniva



proiettata a grandezza quasi naturale sulla nuda facciata grazie a un potente proiettore. Sotto, una folla di curiosi ha costantemente circondato la sua gru a motore, gustando così appieno il sapore di una performance d'arte davvero inedita per la città di Como. Un bel colpo di teatro, per le celebrazioni di Terragni. Più avanti verrà alzato un ponteggio per riempire con calma gli spazi vuoti di bianco e di nero. Spariranno così anche alcuni

antiestetici graffiti di anonimi writers. L'iniziativa è stata possibile grazie all'aiuto di alcuni sponsor, tra cui gli "Amici di Como", e dall'intervento del Comune, che si è impegnato per le necessarie autorizzazioni e ha accelerato il dialogo con i proprietari dello stabile. «Trovo molto apprezzabile - dice l'assessore alla Cultura di Palazzo Cernezz, Sergio Gaddi (nella foto, con il pittore al lavoro) - la loro di-

sponibilità. Si sono resi conto dell'importanza culturale dell'intervento».

Secondo gli accordi con la proprietà del palazzo, è previsto che il dipinto di Musa rimanga visibile fino al 18 aprile, compleanno di Terragni e data conclusiva del centenario secondo i calendari ufficiali. Ma non è escluso che data l'importanza del soggetto e l'originalità dell'esecutore possa rimanere in permanenza.

Lorenzo Morandotti



LE NOVITÀ

I nuovi orari delle mostre

● "TERRAGNI ARCHITETTO EUROPEO"

Solo per il mese di agosto, le due mostre comasche su Terragni cambiano orario. La prima, nella ex chiesa di San Francesco, in largo Spallino 1, rispetterà i seguenti orari: martedì/venerdì dalle 15 alle 21; sabato e domenica dalle 10 alle 22. Chiusa domenica 15 agosto. La mostra proseguirà fino al 30 novembre. Ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro

● "TERRAGNI FRA RAGIONE E UTOPIA"

Rimarrà aperta invece solo il sabato, dalle 21 alle 24 Corno, nella ex Casa del Fascio di piazza del Popolo 4, attuale sede della Guardia di Finanza, la mostra che illustra la filosofia del maggiore edificio realizzato dall'architetto. La rassegna, a carattere multimediale, proseguirà fino al 26 settembre. Ingresso libero Per maggiori informazioni, rivolgersi alla segreteria organizzativa del centenario, presso Ellecistadio, piazza del Popolo 14, a Como, telefono 031.301.037